



Roma, 15 dicembre 2017

Ipotesi di accordo sulla utilizzazione delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2015
AREA MONOPOLI

I rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e delle Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del personale del comparto delle Agenzie fiscali:

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni della legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 e il CCNL per il biennio economico 2004-2005, sottoscritti rispettivamente il 28 maggio 2004 e l'8 giugno 2006, come integrati dai CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, e CCNL per il biennio economico 2008-2009, sottoscritti rispettivamente il 10 aprile 2008 e il 29 gennaio 2009;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del predetto CCNL con il quale si affida alla contrattazione integrativa l'indicazione dei criteri di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività fra le varie finalità di utilizzo previste dall'art. 85;

VISTO l'articolo 85 del CCNL 28 maggio 2004, riguardante l'utilizzo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

VISTO l'accordo sulle risorse disponibili (certe e ricorrenti) nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2015, Area monopoli, sottoscritto il 28 novembre 2016 e definitivamente certificato dagli Organi di controllo in data 27 gennaio 2017;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 7 agosto 2017, concernente le risorse accertate in applicazione dell'articolo 12 del decreto legge 28 marzo 1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

VISTO l'accordo sulla ripartizione delle risorse assegnate a titolo di quota incentivante (art. 59, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300) e accertate con il citato decreto ministeriale del 1° agosto 2017 per l'anno 2015, sottoscritto in data 15 dicembre 2017;

CONSIDERATO che il Fondo per l'anno 2015, al lordo delle ulteriori risorse di cui all'accordo del 15 dicembre 2017, ammonta a complessivi € 18.697.557,38, come risulta dall'atto di costituzione definitiva approvato dall'Agenzia con provvedimento in pari data;

CONSIDERATO che il citato accordo sulle risorse disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2015, Area monopoli, sottoscritto il 28 novembre 2016, ha già consentito di utilizzare complessivi € 14.573.143,76;

CONSIDERATO che le ulteriori risorse rese disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2015, Area monopoli, ammontano a € 4.124.413,62;

PREMESSO che gli importi di seguito indicati sono esposti al netto degli oneri riflessi;

CONCORDANO

Art. 1

INCARICHI

Per il contributo assicurato alla direzione interinale degli uffici, viene destinato al finanziamento delle responsabilità di ordinaria gestione assunte in ciascun ufficio da un funzionario chiave un importo complessivo di € 24.847,98, per un valore pro capite comunque non superiore a € 1.450,00, da rapportare al periodo di effettivo servizio.

Art. 2

COMPENSO INCENTIVANTE

Compenso incentivante – Ad integrazione dell'importo già stanziato per il personale dell'ex AAMS nell'accordo del 28 novembre 2016 che consentiva il finanziamento di parte del *compenso incentivante*, viene destinato al finanziamento della parte residua del medesimo compenso un importo pari a € 4.099.565,64, comprensivo di € 785.000,00 già anticipate a titolo di quota incentivante in applicazione dell'articolo 4, punto 5, della Convenzione triennale per gli esercizi 2015-2017.


Il premio è calcolato, in misura differenziata, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi di produzione assegnati a ciascun centro di responsabilità ricavato dal sistema di consuntivazione (indicatore sintetico di risultato) e a un coefficiente di professionalità per area funzionale in proporzione alle ore di lavoro ordinario effettivamente prestate con una maggiorazione del 10 per cento per il personale periferico più direttamente impegnato nel perseguimento del recupero dell'evasione fiscale e del contrasto alle attività illegali. Le ore dei soggetti di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, del CCNL sono considerate con coefficiente medio riferito alla struttura.

Per le strutture centrali, l'indicatore è determinato dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi dell'Agenzia-Area monopoli. Al fine di premiare e compensare le migliori *performance* e, nel contempo, assicurare una più ampia differenziazione retributiva, l'indicatore sintetico di risultato viene suddiviso nelle fasce di seguito indicate:

- in misura pari a zero per risultati inferiori a 60%;
- in misura proporzionale per risultati uguali o superiori al 60%;
- un *bonus* aggiuntivo del 10% per risultati superiori al 100%.

Il coefficiente di professionalità, destinato a riconoscere la diversa responsabilità connessa alle mansioni svolte nella tre aree funzionali, è articolato nei seguenti valori:

- 1,25 per la prima e la seconda area;
- 1,50 per la terza area.



Art. 3
DISPOSIZIONI FINALI

Costituisce causa di esclusione dall'attribuzione delle indennità finanziate con il presente accordo, l'aver riportato, relativamente all'anno 2015, sanzioni disciplinari per insufficiente rendimento o, comunque, sanzioni più gravi di quelle di cui all'art. 67, comma 2, del CCNL del 28 maggio 2004 e successive modifiche e integrazioni, o una condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica Amministrazione.

Le indennità e gli incentivi previsti nel presente accordo non competono al personale appartenente alla terza area incaricato di funzioni dirigenziali, durante il periodo in cui vengono esercitate tali funzioni.

Il presente accordo verrà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e, in seguito, ai competenti Dipartimenti della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP per la certificazione prevista in applicazione dell'art. 40-bis, primo e secondo comma, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli



Per le Organizzazioni sindacali nazionali del comparto Agenzie fiscali

FP CGIL

CISL FP

UIL PA

CONFSAL UNSA

USB PI

FLP

